

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN ECONOMIA E COMMERCIO
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
ANNO 2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
Vitorocco	PERAGINE	COORDINATORE DEL CDS
Francesco	CAMPOBASSO	DOCENTE DEL CDS
Massimo	PARADISO	DOCENTE DEL CDS
Giuseppe	LUISI	STUDENTE DEL CDS

Sono stati inoltre consultati:

Prof.ssa Nunziata Ribecco, delegato alla didattica del Dipartimento di Economia e Finanza

Prof.ssa Laura Serlenga, componente della Commissione Paritetica del Dipartimento di Economia e Finanza

Francesco Grimaldi, docente del CDS.

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

Prima riunione: Esame della bozza del Rapporto e lettura delle raccomandazioni del Presidio di Qualità di Ateneo nonché distribuzione dei compiti per la raccolta dei dati;

Seconda Riunione: Analisi dei dati e stesura iniziale del Rapporto;

Terza riunione: Lettura e commento del documento provvisorio e relativa approvazione.

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

Estratto dal Verbale del CdS in Economia e commercio svoltosi il 24 Aprile 2018, ore 9,00, presso l'Aula Romanelli del Dipartimento di Economia e Finanza.

Punto 1 all'ordine del giorno. " Discussione ed approvazione Rapporto di Riesame Ciclico 2017-2018".

Il Coordinatore introduce la discussione e illustra al Consiglio gli elementi più importanti emersi dal Rapporto relativamente al funzionamento del CdS sulla base dei nuovi dati pubblicati dal Presidio di Qualità dell' Ateneo e sugli indicatori ANVUR. Il Coordinatore passa poi a relazionare sul lavoro svolto dal Gruppo del Riesame in ordine alle sezioni del RRC.

Vengono sintetizzate le schede, evidenziando per ogni sezione i nuovi dati attinti dalle tabelle messi in rete dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, dalle rilevazioni di "Almalaurea" e dalle consultazioni con gli studenti.

Si avvia una discussione, nella quale diversi partecipanti al Consiglio esprimono le loro riflessioni e valutazioni. In particolare, si è condivisa la necessità di intensificare azioni di orientamento mirato in entrata in regione e fuori regione, utilizzando anche strumenti di ICT/social media.

Infine, sul fronte dell'internazionalizzazione, ci si prefigge di incentivare soggiorni all'estero per studio e/o tesi e di favorire un maggiore coinvolgimento dei visiting professor nella didattica.

Il Consiglio di Corso di Studio, unanime, approva il presente Rapporto di riesame ciclico.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile trattandosi del primo Rapporto di Riesame ciclico

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Il Corso di laurea si rivolge agli studenti provenienti da corsi di laurea triennali con una formazione prevalente di tipo economico e aziendale, interessati ad intraprendere un percorso di studi avanzati finalizzato alla formazione di esperti in grado di assumere posizioni di elevata autonomia e responsabilità in attività economiche, economico-aziendali e finanziarie.

Il corso di studi raccoglie studenti interessati ad acquisire le competenze appropriate per l'analisi dei contesti competitivi e di mercato, caratterizzati da rapidi processi di innovazione tecnologica.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione sono ancora valide. Inoltre, al fine di progettare un'offerta formativa adeguata alle esigenze del mondo del lavoro e in grado di facilitare il successivo inserimento professionale degli studenti, è stata effettuata una profonda rivisitazione del Cds che ha condotto alla definizione, nell'ambito del secondo anno di corso, di due percorsi di specializzazione alternativi: "Finanza e Mercati" e "Azienda e Professioni".

Il Corso dopo un primo anno comune, prevede la scelta fra due percorsi di specializzazione alternativi: "Finanza e Mercati" e "Azienda e Professioni". Nel primo anno si approfondiscono gli aspetti teorici e applicativi del funzionamento dei mercati, l'analisi finanziaria e il controllo di gestione delle imprese pubbliche e private e il marketing strategico. Nel secondo anno inizia il percorso di specializzazione che, per coloro che scelgono l'indirizzo in "Finanza e Mercati", prevede approfondimenti nei settori della finanza, dell'economia delle scelte finanziarie e fornisce i necessari strumenti metodologici per effettuare tali analisi; mentre per coloro che scelgono l'indirizzo in "Azienda e Professioni", gli approfondimenti riguardano gli strumenti avanzati per la gestione delle imprese.

La suddetta rivisitazione del Cds è stata condotta, in primis, attraverso il coinvolgimento attivo delle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita. Inoltre, la rivisitazione ha tenuto in debita considerazione l'analisi dei principali studi (e delle statistiche disponibili) realizzati in ambito nazionale e internazionale sul processo di transizione dall'Università al lavoro. In particolare, è stata consultata la banca dati del Sistema Excelsior al fine di comprendere l'evoluzione della domanda di lavoro da parte delle imprese per le professionalità corrispondenti

ai profili che il corso di Laurea Magistrale intende formare. Le suddette attività sono state supportate, inoltre, da ulteriori informazioni ricavate in diversi incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca con enti esterni e ordini professionali, da cui sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative.

Il progetto di corso è risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico nonché adeguatamente strutturato. È stata apprezzata l'impostazione multidisciplinare del percorso formativo.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo sono descritte in modo completo e sono in linea con gli sbocchi professionali pure descritti: costituiscono una base utile al fine di definire i risultati di apprendimento attesi dal CdS in conformità con gli obiettivi posti dai descrittori europei del titolo di studio.

Gli sbocchi occupazionali sono numerosi e sono descritti nella scheda SUA A2.a e A2.b. Il conseguimento del titolo, inoltre, consente di accedere, previa attività di praticantato, all'esame di abilitazione per l'esercizio delle professioni di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile. Si è comunque aperti a valutare opzioni di sviluppo ulteriori del CdS in modo da andare incontro alle evoluzioni del mercato e della domanda di formazione universitaria superiore negli ambiti di competenza di questo CdS.

Trattandosi di un corso di recente istituzione, non è possibile effettuare alcuna considerazione sulla condizione occupazionale dei laureati in Economia e Commercio, avendo i primi laureati conseguito il titolo a luglio 2015.

Considerato il trend degli immatricolati e l'interlocuzione con le parti interessate, il progetto di corso è risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico nonché adeguatamente strutturato. È stata apprezzata l'impostazione multidisciplinare del percorso formativo.

Dall'analisi del trend di immatricolati, emergono tuttavia aree di miglioramento di cui si tratterà nelle sezioni successive di questa scheda.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In relazione alla definizione dei profili culturali e professionale e dell'architettura del CDS, l'obiettivo è quello di mantenere aggiornato il percorso formativo, in termini di obiettivi formativi e profili, in linea con le esigenze espresse dai discenti e dalle parti interessate.

Questo obiettivo viene proposto con lo scopo di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e di monitorare le esigenze espresse dalle aziende e dagli studenti attraverso le analisi curate dal Corso di Studi, le indagini messe a disposizione da soggetti terzi e la continua e sistematica interlocuzione con i soggetti variamente interessati. La finalità principale è quella di valutare, dopo un ciclo di attuazione, l'impatto delle modifiche apportate al manifesto degli studi, attivato a

partire dall'A.A. 2017/18, sulle funzioni e competenze possedute dal laureato magistrale in Economia e Commercio e di aggiornare eventualmente l'Offerta Formativa in modo tale da rispondere alle esigenze degli stakeholders. Potranno eventualmente essere approfondite specifiche aree di competenze, sia pure all'interno dei curricula già esistenti nel manifesto degli studi.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile trattandosi del primo Rapporto di Riesame ciclico

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività di orientamento in itinere, in ingresso e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali delineati dal cds e da, in particolare dai due percorsi presenti. Le attività di orientamento in ingresso sono volte a presentare sia i contenuti formativi sia le prospettive professionali e occupazionali relative ai due percorsi presenti nel CdS. Le attività di orientamento all'ingresso sono prevalentemente, ma non esclusivamente, rivolte agli studenti che frequentano le lauree triennali del Dipartimento di economia e finanza.

Il sito web del Dipartimento insieme alle suddette attività di orientamento garantisce una facile individuazione delle conoscenze e dei requisiti curriculari richiesti per l'accesso.

Le attività di orientamento in itinere sono costantemente assicurate dal coordinatore coadiuvato dai docenti proponenti e discusse collegialmente durante le riunioni del CdS. In merito all'orientamento in uscita, si ritiene ci siano margini di miglioramento.

Data la natura del CdS e considerate le esigenze specifiche di alcuni gruppi di studenti (e.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...) è prevista la possibilità di iscrizione part-time e la disponibilità in rete di materiale didattico.

L'internazionalizzazione della didattica è un punto di forza del CdS e viene realizzata attraverso le seguenti attività che durante il quinquennio sono state continuamente potenziate: 1. periodi di studio e tirocinio all'estero con modalità ERASMUS; 2. opportunità di finanziamento (Global thesis, ERASMUS traineeship) per lo svolgimento della tesi di laurea in prestigiose Università ed Enti di ricerca esteri, di cui hanno beneficiato numerosi studenti; 3. Offerta di opportunità di incontro tra studenti e visiting Professor (seminari, workshop).

il CdS promuove e favorisce lo svolgimento di periodi di formazione all'estero sia per lo svolgimento di tirocini formativi che per la elaborazione della tesi di laurea.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte e facilmente verificate. Il coordinatore, coadiuvato dai docenti di riferimento, ha svolto nel triennio in esame una funzione di verifica dei requisiti curriculari di ingresso e di orientamento, in particolare, per i candidati in possesso di titoli accademici e professionali conseguiti all'estero.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle prove di verifica intermedie e finali e si ritiene che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il

raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e vengono comunicate agli studenti, inoltre risultano adeguatamente indicati i criteri di valutazione.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base dell'analisi precedente emerge il principale obiettivo di intensificare l'orientamento in uscita attraverso: 1. un più efficace monitoraggio delle opportunità lavorative; 2. un'azione attiva di connessione tra gli studenti, le imprese e gli operatori economici. Inoltre, in vista di migliorare l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio si prevede di istituire una figura di tutor accademico. Infine, ci si prefigge di rendere fruibile agli studenti del CdS uno spazio aggiuntivo dedicato ad attività di incontro, di studio e di approfondimento.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto

Non applicabile trattandosi del primo Rapporto di Riesame ciclico

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Difatti, si rileva un valore di riferimento costantemente superiore a 2/3 in relazione alla quota di docenti di riferimento di ruolo appartenente a SSD base o caratterizzanti la classe. Costante appare l'attività di monitoraggio e di aggiornamento dei curriculum vitae dei docenti sul sito del Dipartimento nella sezione Didattica Erogata. La qualificazione dei docenti è costantemente tenuta in debita considerazione per l'assegnazione degli incarichi di docenza così come la coerenza tra le tematiche di ricerca del docente e gli obiettivi formativi del CdS.

Dai dati dei questionari (Opinione degli studenti a.a. 2016-2017) emerge un elevato livello di soddisfazione (90 %) con riguardo alla effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (frequentanti con frequenza uguale o superiore al 50%), così come con riferimento alla capacità del docente di stimolare l'interesse del discente (86,7%). Parimenti significativi sono il grado di soddisfazione per le attività didattiche integrative in funzione dell'apprendimento degli insegnamenti impartiti (87,7%) e il livello di esposizione degli argomenti (87,5%). Siffatte valutazioni si riflettono sul complessivo grado di soddisfacimento dello studente sullo svolgimento dei corsi che è decisamente positiva (85,57%).

Dai dati rilevati dai questionari emerge una risposta prevalentemente positiva sul carico di studio che risulta essere proporzionato ai CFU per l'80%. Altrettanto positivo è ritenuto il grado di adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (86,4%) e il livello delle conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (82,1%). Le attività didattiche integrative utili per l'apprendimento hanno ottenuto una valutazione prevalentemente positiva (87,7%) e parimente più che soddisfacente il grado di utilità (87,7%) delle attività didattiche integrative in relazione all'apprendimento della materia.

Le attività di stage/tirocinio garantite funzionali all'acquisizione di abilità pratiche, alla realizzazione di un percorso di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e all'agevolazione delle scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, risultano sufficienti. Così come appaiono appena sufficienti le strutture e le risorse di sostegno alla didattica e i servizi fruibili dagli studenti.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nel prossimo futuro, sarà rafforzata la presenza di strutture e risorse di sostegno alla didattica, in particolar modo delle infrastrutture IT. Tale rafforzamento potrà consentire la programmazione di un maggior numero di iniziative orientate all'approfondimento delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni frontali. Inoltre saranno ulteriormente migliorati i servizi di orientamento in ingresso e in uscita, di tutorato, per lo svolgimento di tirocini, per la mobilità internazionale. Infine, allo scopo di valorizzare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, ci cercherà di favorire la continuità didattica con l'istituzione di Dottorati di Ricerca, nell'ambito delle attività del Dipartimento, e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche, mediante lo svolgimento sistematico di convegni, workshop e giornate di studio.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile trattandosi del primo Rapporto di Riesame ciclico

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'attività collegiale di analisi, revisione e coordinamento del CdS è svolta, prevalentemente, in seno alla CPDS. Con riferimento al contributo dei docenti e degli studenti alle attività di monitoraggio/revisione del CdS, il fulcro dell'azione di monitoraggio è rappresentato dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), elaborata a fine anno con l'obiettivo primario di sintetizzare le criticità relative ai singoli CdS e proporre percorsi evolutivi. La Relazione Annuale della CPDS, pur utilizzata per le valutazioni e le discussioni in seno al CdS e al Consiglio di Dipartimento, meriterebbe probabilmente maggiore condivisione e valutazione nell'ambito degli organi di governance.

Il principale strumento a disposizione degli studenti per far emergere eventuali criticità del CdS è rappresentato dai Questionari di Valutazione della didattica. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti del CdS sono analizzati dalla Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS)

Le analisi svolte dalla CPDS pur sollevando spunti utili di riflessione non hanno evidenziato criticità di particolare rilievo.

Negli anni scorsi, il monitoraggio condotto sul CdS ha portato a diverse e significative modifiche del percorso di studio, anche in relazione alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti e studenti. Si sono svolti incontri con gli stakeholder di riferimento consultati durante la fase di programmazione del CdS allo scopo di verificare la rispondenza della preparazione di studenti e laureati alle istanze formative indicate dagli stessi interlocutori. In relazione a questi incontri, all'analisi delle esigenze espresse nel mercato del lavoro e agli sviluppi scientifici delle discipline, l'offerta formativa viene costantemente aggiornata e riflette le conoscenze disciplinari più avanzate.

Sono state costantemente realizzate azioni di analisi e di monitoraggio, sia del percorso di studio degli studenti, sia delle performance e delle difficoltà delle prove di esame per ciascuna disciplina. Si riscontrano invece carenze nel monitoraggio degli esiti occupazionali e si rileva un'assenza di confronto con benchmark regionali e nazionali (CdS con medesimi obiettivi formativi nella regione di riferimento e in altre regioni).

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'analisi delle criticità, condotta in un confronto con studenti e stakeholders esterni, ha fatto emergere una limitata attrattività di uno dei due percorsi esistenti in questo corso (Istituzioni, Territorio e Turismo), con un numero di iscritti veramente esiguo e la richiesta di un percorso più specializzato verso discipline quantitative-finanziarie. Da queste criticità è derivata l'analisi che ha condotto alla formulazione di un nuovo percorso in "Finanza e Mercati" con caratteristiche e contenuti formativi diversi, legati principalmente alla finanza, alla finanza d'impresa, all'analisi dei scelte economiche e finanziarie, ai mercati finanziari, e le politiche di regolamentazione dell'economia.

Per il futuro, al fine di monitorare in maniera più approfondita e efficace il CdS si propongono le seguenti azioni: 1. indagine finalizzata a monitorare gli esiti occupazionali dei laureati del CdS; 2. analisi comparativa dei dati monitorati rispetto a CdS della medesima classe di studio in regione e fuori regione.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile trattandosi del primo Rapporto di Riesame ciclico

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nei primi anni del ciclo in esame, un punto nodale delle criticità della CdS è stato rappresentato dalla scarsa attrattività del percorso in “Istituzioni, Territorio e Turismo”. Tale evidenza ha permesso un’approfondita riflessione sulla struttura del CdS rispetto alle proprie finalità e ha generato un rapido adeguamento del progetto formativo. Nell’a.a. 2016-17, infatti, in sostituzione del suddetto indirizzo, è stato formulato di un nuovo percorso, “Finanza e Mercati”, che caratterizza il secondo anno della CdS con materie principalmente legate alla finanza, alla finanza d’impresa, all’analisi dei scelte economiche e finanziarie, ai mercati finanziari, e le politiche di regolamentazione dell’economia.

Per quanto concerne gli indicatori relativi alla didattica, tutti i dati disponibili analizzati risultano soddisfacenti (gruppo A - DM 987/2016, allegato E) rispetto alla media dell’area geografica di riferimento.

Un aspetto critico è rappresentato dagli indicatori di internazionalizzazione che, pur essendo in linea sia con la media di ateneo che con la media della ripartizione geografica, risultano parecchio inferiori alla media italiana.

Tutti gli altri indicatori relativi alla valutazione della didattica (gruppo E -DM 987/2016, allegato E) risultano in linea con i dati di Ateneo, con quelli regionali e con quelli nazionali.

Per quanto riguarda gli Indicatori del percorso di studio e la regolarità delle carriere e gli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente, l’analisi non rivela particolari criticità se non per i dati relativi al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno che risultano leggermente più alti rispetto ai valori di comparazione.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Al fine di migliorare l’attrattività del CdS si prevede di intensificare lo sforzo di promozione attraverso azioni di orientamento mirato in entrata in regione e fuori regione, utilizzando anche strumenti di ICT/social media.

Inoltre, al fine di migliorare ulteriormente i parametri sulla didattica si prevede di istituire la figura di docente tutor per un tutoraggio/orientamento dedicato a ciascun studente.

Infine, sul fronte dell’internazionalizzazione, ci si prefigge di incentivare soggiorni all’estero per studio e/o tesi e di favorire un maggiore coinvolgimento dei visiting professor nella didattica.